la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. Serichef srl Località Giardino Roccanova (PZ) -Tel. 0973.833723 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 1 gennaio 2015

UNIPOL UGFASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Denuncia del Wwf di Basilicata che evidenzia una grave crisi ecologica

Agri, fiume senz'acqua

Il corso d'acqua è completamente scomparso lungo un tratto di quasi tre chilometri nel territorio del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

L'acqua nel fiume Agri sta del tutto scomparendo. A denunciarlo i volontari e gli esperti del Centro Studi Naturalistici Nyctalus Onlus e del WWF Val d'Agri, a seguito di un monitoraggio sullo stato di salute di un tratto significativo del fiume Agri. "Da diversi giorni - sottolineano i volontari in un comunicato stampa diffuso a fine novembre scorso- stiamo constatando una grave e ormai insostenibile crisi ecologica del fiume". "Il fattore più allarmante – spiegano - è il livello delle acque, del tutto insufficiente (e a tratti inesistente) a garantire uno stato ecologico minimo necessario per la sopravvivenza delle comunità biologiche. Da molte settimane- dicono ancora - il livello è particolarmente basso, ma da diversi giorni il fiume è completamente scomparso lungo un tratto di quasi tre chilometri. A partire da località *Petto del Cavaliere* in agro di San Martino d'Agri, fino ad arrivare al confine orientale del territorio del Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (confluenza Fiume Agri, Fosso Tavolatedda), lunghi tratti di fiume sono completamente scomparsi, non c'è alcuna traccia di acque in superficie. In altri tratti il fiume è ridotto ad un rigagnolo, oppure il letto del fiume si è ridotto ad un insieme di pozze molto basse".



"Nonostante la nostra indagine abbia interessato un breve tratto di circa 9 km, ricadente per lo più nell'area Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese (sul sito del Wwf Basilicata è possibile vedere la cartina), riteniamo verosimile - aggiungono - che le medesime condizioni di criticità interessino in vario modo l'intero corso del fiume fino alla foce". "La situazione attuale- evidenziano ancora - configura una crisi ecologica che va a gravare su un equilibrio già di per sé instabile del fiume, sottoposto ad interventi del tutto deleteri per il suo ecosistema, accompagnati a vari fattori di stress (discariche, taglio illegale di legname, operazioni di sistemazione dell'alveo a dir poco discutibili ecc.)".

Segue in 2^

Personalità che si sono distinte nel loro prezioso lavoro portando lustro e visibilità alla Basilicata

"Lucani insigni", assegnato il Premio

Al pediatra Antonio Ruggiero, al professore Giovanni De Maria, all'architetto Jorge Rubiani Mosqueira e all'artista Francesco Artese. Onorificenza al ballerino Claudio Coviello

Assegnato il Premio "Lucani Insigni 2013". La cerimonia di consegna, che è avvenuta a Venosa nel dicembre scorso quando ai cinque premiati sono state consegnate le targhe in ricordo di Sinisgalli, Pierro e Scotellaro, si è aperta con un video omaggio al musicista Pino Mango, prematuramente scomparso agli inizi di dicembre. Una testimonianza di affetto e di riconoscimento per la "magica voce del Sud", un artista apprezzato in tutto il mondo che ha sempre mantenuto un forte legame con la sua terra. Ma ecco una breve scheda dei premiati. **Antonio Ruggiero**, medico originario di S. Angelo Le Fratte, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore si è specializzato in pediatria generale e in oncologia ed ematologia pediatrica. **Giovanni De Maria**, originario di Tricarico, è professore ordinario di Chimica Fisica presso l'Università di Roma. E' stato ricercatore associato presso il dipartimento di Fisica dell'Università di Chicago e direttore dell'Istituto di Chimica Fisica ed Elettrochimica dell'Università di Roma. Incaricato dalla Nasa a svolgere ricerche sui campioni lunari della Missione Apollo 11, 12, 14, 15, 16 e 17 è autore di oltre 140 pubblicazioni. **Jorge Rubiani Mosqueira**, architetto paraguayano nato ad Asuncion con antenati di origini potentine e calvellesi, è consulente per le politiche del patrimonio culturale e storico. Assistente Professionale di pianificazione urbana per il Comune di Coronel Oviedo (Paraguay) è consulente del Ministero del Tesoro per lo sviluppo dei Piani Urbanistici. **Francesco Artese**, pittore, scultore e maestro di presepi di Grassano, ha promosso dal 1980 le bellezze lucane in tutto il mondo. Ha realizzato i presepi esposti al Green Which Village di New York, a Washington, nella Basilica Superiore di Assisi, in Argentina, in Finlandia, in Brasile. Su richiesta dell'Unesco, ha riprodotto i Sassi di Matera nel Museo Mondiale della Natività a Betlemme. La Commissione ha deciso, inoltre, di conferire un'onorificenza al primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano **Claudio Coviello**, originario di Potenza, che si è adoperato per la diffusione e la conoscenza dell'identità regionale.

Proteste dell'Anci Basilicata per questo balzello

Imu sui terreni agricoli in 49 comuni lucani

Lo Stato tassa la Basilicata per oltre 11mln. Interessati i comuni sotto i 600 metri slm

I sindaci lucani sul piede di guerra. Motivo è la decisione del governo centrale che obbliga 49 comuni lucani (oltre 2000 in tutta Italia)al pagamento dell'Imu sui terreni agricoli. Un balzello che i primi cittadini lucani devono applicare entro il 26 gennaio 2015. Il criterio è quello dell'altitudine. A pagare dovranno essere infatti tutti quei Comuni al di sotto dei 600 metri di altitudine. Non c'è Roccanova che è 648 metri slm, ma nella zona ci sono Sant'Arcangelo tassato per oltre 107 mila euro e Senise ancor di più; circa 120mila euro.Una situazione che per la Regione Basilicata, significa un taglio netto di oltre 11 milioni e 200 mila di euro.

Per il sindaco di Matera e presidente dell'Anci Basilicata, Salvatore Adduce, il decreto "è un atto ai limiti della legittimità costituzionale e sottrae ad oltre 2000 comuni italiani 350 milioni di euro". E ha subito sottolineato tutta la sua contrarietà: "È del tutto evidente che questo provvedimento provoca di fatto uno squilibrio nei bilanci già chiusi del 2014 e in quelli dei prossimi anni. Infatti, per i comuni sarà praticamente impossibile incassare dai contribuenti considerata la marginalità dei terreni interessati e la inesistente informazione sul tema". Una imposizione che se non rivista e cancellata porterà i comuni interessati al dissesto finanziario.

Proposta di legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale della Basilicata

Un freno al gioco d'azzardo

"Una efficace prevenzione e riduzione del rischio legato al gioco d'azzardo patologico, contrastarne la dipendenza e assicurare la cura e la riabilitazione delle persone affette da tale patologia". Questo il contenuto di una proposta di legge dei consiglieri Romaniello, Galante e Pietrantuono (con due emendamenti del consigliere Perrino), approvata di recente all'unanimità dal Consiglio regionale della Basilicata.

Per contrastare questa vera e propria piaga ormai conosciuta come "ludopatia" la proposta di legge prevede il coinvolgimento degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, degli enti o aziende del Sistema sanitario regionale, delle associazioni riconosciute e degli enti e aziende, pubbliche o private, operanti nella lotta alle dipendenze del gioco d'azzardo, ma soprattutto dell'Osservatorio regionale sulla dipendenza da gioco d'azzardo, appositamente istituito. Si prevede inoltre di attivare una serie di strumenti volti alla salvaguardia dei soggetti deboli, tra cui il divieto di ubicare attività con apparecchiature per il gioco d'azzardo a meno di 500 metri da luoghi sensibili, o il divieto di attività pubblicitaria per le sale da gioco. Infine, la norma propone una rimodulazione dell'Irap come strumento di incentivo /disincentivo alla installazione delle apparecchiature per il gioco d'azzardo. In particolare, è prevista una riduzione dell'1 per cento dell'aliquota per gli esercizi che provvedano volontariamente alla disinstallazione degli apparecchi da gioco e un aggravio della stessa entità per gli esercizi che decidono di mantenerle o installarle.

Sommario

-Il petrolio di "Tempa rossa" pag. 2
-Basilicata, zona franca pag. 3
-Accordo a favore dei poveri pag. 4
-Sul web i terreni del Grottino pag. 6
-Presepe d'artista a Roccanova pag. 7
-Museo scenografico a S. Maria d'Orsoleo pag. 8
-Calcio/Natale in dolce derby pag. 10

Report Total E&P Italia. Illustrati i dati relativi ai progetti delle estrazioni nel 2013in Basilicata

Petrolio, il tesoro di "Tempa rossa"

Oltre 7 miliardi la ricaduta economica secondo lo studio dell'Università Luiss



" Progetti di sviluppo sostenibile in favore della comunità lucana per 1,3 milioni di euro, investiti da Total E&P Italia nel solo 2013, in aggiunta all'oltre 1 milione di euro stanziato su base volontaria nel triennio 2010-2012. Oltre 130 lavoratori nel 2013 sono stati impiegati in maniera diretta nello sviluppo di Tempa Rossa, di cui il 76% lucano, e oltre 240 in modo indiretto (occupazione generata dalla catena di fornitura), di cui lucano è l'83%. Lavoratori che, nei mesi successivi, sono continuati ad aumentare: a settembre 2014 gli occupati diretti sono arrivati a 165 (di cui il 70% lucano), mentre quelli indiretti a 593 (di cui lucano il 66%). 54 i giovani, tutti lucani, assunti da Total E&P Italia, che hanno iniziato l'intenso percorso di formazione che, dopo tre anni tra la Basilicata e siti industriali Total all'estero, li porterà a diventare gli operatori del futuro Centro Oli di Tempa Rossa. Oltre 4.000 ore di formazione erogate sulle tematiche HSE (Salute, Sicurezza, Ambiente) sia al personale Total che a quello dei General Contractors che, per suo conto, operano sul sito di Tempa Rossa. 7 miliardi di euro la cifra stimata dallo Studio dell'Università LUISS come impatto economico nominale sull'economia della Basilicata degli investimenti realizzati nell'area di Tempa Rossa: circa 4 miliardi di euro immessi nel sistema economico lucano in modo diretto da Total E&P Italia attraverso tasse, salari, acquisti di beni e servizi, royalties nel periodo 2007-2065, a cui si aggiungono altri 3 miliardi generati dal processo keynesiano di moltiplicazione dei redditi".

Questi alcuni dei principali dati illustrati nel novembre scorso a Potenza in occasione della presentazione della prima edizione del volume *Total E&P Italia in Basilicata, Rapporto attività 2013*, che raccoglie le attività e le iniziative legate allo sviluppo del giacimento di "Tempa Rossa" realizzate dalla filiale italiana del Gruppo Total lo scorso anno, con alcuni flash anche su attività pregresse e future particolarmente significative. Il giacimento "Tempa rossa" con sei pozzi già perforati, lo ricordiamo, entrerà in funzione nel 2016 e dovrebbe portare alla produzione di 50.000 barili al giorno di petrolio che farà salire ad un totale di quasi 150.000 barili al giorno di estrazione in Val d'Agri. Il Rapporto, consultabile e scaricabile integralmente sul sito della total Italia, nasce "con l'intento di essere uno strumento fruibile da chiunque, stakeholder e cittadini, attraverso il quale poter comprendere in modo estremamente chiaro e organico tutto quello che Total E&P Italia realizza in terra lucana e, soprattutto, come lo fa". "Rispetto della comunità locale, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza delle persone, occupazione, crescita economica e sociale del territorio, dialogo costante con tutti gli stakeholder, trasparenza , questi- si legge in un comunica stampa - sono i pilastri su cui si basa e intorno ai quali si sviluppa concretamente l'attività industriale di Total E&P Italia in Basilicata e che ha ispirato la realizzazione di questa pubblicazione". "Con la realizzazione e pubblicazione di *Total E&P Italia in Basilicata, Rapporto attività 2013*, Total- continua la nota - rinnova ancora una volta il proprio impegno di trasparenza verso la comunità lucana, all'interno della quale aspira ad integrarsi come attore economico e sociale responsabile e aperto al dialogo". Un impegno che, come testimoniato da questo stesso Rapporto- ha commentato Roberto Pasolini, Direttore Commerciale e Comunicazione di Total E&P Italiaprende forma in azioni, iniziative, progetti, risultati concreti volti al sostegno e allo sviluppo socio-economico del tessuto sociale lucano, in tutte le sue componenti".

In un libro i risultati di una ricerca condotta da un gruppo di lavoro del CNR IBAM

Storia e sapori della via Herculia

Concepita e realizzata tra III e IV secolo d.C., ha costituito per lungo tempo l'asse principale di una rete di percorsi stratificatisi nei millenni

"Lungo la Via Herculia: storia, territorio, sapori" è il titolo del libro che raccoglie i risultati di una ricerca condotta da un gruppo di lavoro interdisciplinare del CNR IBAM (Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali). La ricerca, finanziata dalla Provincia di Potenza attraverso la Misura IV.11 (Commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità) del POR Basilicata 2000-2006 e svolta con la collaborazione dell'ALSIA (Agenzia Lucana per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura), ha seguito un criterio di studio multidisciplinare ed integrato, con la partecipazione di archeologi agronomi, geologi ed altre figure professionali, che ha consentito di definire il tracciato di questo importante asse viario dell'età imperiale.

"Lo studio – si legge in una nota stampa regionale - mette in evidenza, tra l'altro, le originarie vocazioni produttive della Lucania che fin dall'antichità erano riconosciute ed apprezzate, tanto da generare già in passato notevoli interessi commerciali ed economici. La via Herculia, concepita e realizzata tra III e IV secolo d.C., ha costituito per lungo tempo l'asse principale di una rete di percorsi stratificatisi nel millenni che tocca quasi ogni angolo della Lucania, che testimonia oggi, grazie allo studio e alla ricerca, la dimensione storica e culturale di questo territorio". La presentazione del volume avvenuta nel dicembre scorso a Grumento Nova è stata l'occasione per sottolineare – continua la nota – "che la ricerca scientifica e storico-culturale rivestono una importanza fondamentale per la valorizzazione e la tutela di un territorio, del proprio paesaggio, del suo tessuto sociale e culturale, la cui vitalità risulta troppo spesso minacciata dalla perdita della memoria storica ed identitaria, non di secondo piano rispetto a problemi di natura economica ed ambientale".

Si dimette il sindaco di Sant' Arcangelo Domenico Esposito

Il sindaco del Comune di Sant'Arcangelo, Domenico Esposito si dimette. Alla base di questa decisione motivi "attinenti l'esclusiva sfera personale con particolare attinenza ad uno stato di stanchezza psico-fisica che non consentirebbero allo stesso di proseguire nelle sue azioni amministrative con determinazione e continuità".



Domenico Esposito, 52 anni, per due mandati sindaco della cittadina della media Valle dell'Agri, da circa 6 mesi alla guida dell'Ater, con questo scarno comunicato indirizzato alla stampa a metà dicembre scorso, ha ufficializzato le già annunciate dimissioni a pochi mesi dal rinnovo dell'Amministrazione santarcangiolese che scade a maggio del 2015.

Dalla 1^

Agri, fiume senz'acqua

"La situazione attuale - si legge sul sito del Wwf Basilicata - ha delle forti ripercussioni anche sulla zootecnia e sull'agricoltura, in primis sulle aziende agricole dislocate lungo il corso del fiume che usufruiscono dei servizi ecologici del corso d'acqua, questa situazione di criticità mette a dura prova un sistema agricolo già fragile ed esasperato". E così "la valle del fiume Agri infatti è ormai da anni sottoposta ad uno stress eccessivo, ma nonostante gli incontri e i dibattiti pubblici, questo fiume è oggi abbandonato al suo triste destino". "Le problematiche che affliggono il fiume sono numerose - ricorda ancora il Wwf - segnalando la cattiva gestione del territorio, l' inciviltà e sovra-sfruttamento delle risorse idriche gli scarichi abusivi i controlli e sopralluoghi sul territorio insufficienti il riscaldamento globale e cambiamenti climatici".

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA



VENDESI
Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto
Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

E' la proposta dell'assessore regionale all'Ambiente ed infrastrutture, Aldo Berlinguer

Basilicata, zona franca

Riduzione di luce, gas e carburante per le famiglie e aziende. Con oltre il 70% della produzione di greggio nazionale, il prezzo della benzina è più caro che altrove

Nel dicembre scorso a Roccanova si è tenuto un incontro-dibattito intitolato "S*viluppo-ambiente-petrolio: una fiscalità differenziata per la Basilicata*" L'iniziativa è stata promossa dall' assessore Regionale all'Ambiente e alle Infrastrutture , Aldo Berlinguer, di concerto con l'amministrazione comunale di Roccanova. Durante l'incontro l'assessore Berlinguer, nel ringraziare il Sindaco di Roccanova per la collaborazione prestata, ha da subito evidenziato l'urgenza di recuperare quel rapporto di fiducia, ormai sempre più debole, fra cittadino ed istituzioni. Rapporto che occorre recuperare con azioni concrete quando l'attenzione è rivolta alle attività estrattive in Basilicata. Partendo da questa considerazione, l'assessore ha illustrato una documentata proposta, aggiuntiva rispetto al meccanismo delle royalties, finalizzata a chiedere al governo nazionale una riduzione delle accise in Basilicata sui prodotti energetici (carburante, energia elettrica, etc) di cui dovrebbero beneficiare tutte le imprese ed i cittadini lucani.


Un momento dell'incontro con l'Assessore Berlinguer

Sintetizzando, quanto propone l'assessore Berlinguer, produrrebbe, finalmente, due risultati importanti: il riconoscimento alla Regione Basilicata ed ai suoi cittadini di uno status fiscale differente proprio in virtù del notevole contributo energetico fornito al fabbisogno nazionale e delle inevitabili penalizzazioni che l'attività estrattiva produce. L'ottenimento di un beneficio economico per tutti i cittadini e le imprese lucane derivante da un minor costo dei prodotti energetici conseguente alla citata riduzione delle accise statali. In sostanza una Basilicata zona franca. Da sottolineare come la proposta raccoglie proprio una delle istanze da sempre espresse dai cittadini lucani che pur vivendo in una Regione generosamente produttrice di gas e petrolio spesso si sono visti costretti a pagare carburanti ed energia più che altrove. I sindaci presenti F. Sinisgalli (sindaco di Missanello), C. Borneo (sindaco di San Chirico), e Salerno (sindaco di Gallicchio) hanno apprezzato e condiviso l'iniziativa dell'assessore esprimendo nel contempo la necessità di continuare nella gestione delle Royalties utilizzando, però, meccanismi distributivi diversi dal passato.Tra i presenti, il consigliere comunale di Potenza Gianpaolo Carretta ed anche il consigliere regionale Vincenzo Robortella che ha manifestato apprezzamento per la proposta dell'assessore e per l'impegno profuso nella sua attività amministrativa.L'assessore, dopo un composto e interessante dibattito, ha concluso ribadendo il suo impegno per la Basilicata e per il recupero di una carenza di infrastrutture tenendo presente alcune priorità. Fra queste il progetto aeroportuale in Val Basento, il potenziamento della rete ferroviaria con particolare attenzione alla città di Matera, miglioramento del tratto viario denominato "Basentana". Nel salutare e ringraziare tutti i partecipanti il Sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, ha ribadito il dovere che la politica e le istituzioni hanno di cambiare metodi e tipologia di rapporto con cittadino ed elettore. Occorre avere una visione del futuro che partendo dal recupero dei valori "forti" e "positivi" del passato sia capace di integrarsi con un sistema politico-economico sempre più globale e complesso.

Carmela Emanuele

L'importante vetrina letteraria nazionale è giunta alla 43esima edizione

Premio Basilicata, tutti i vincitori

"Roderick Duddle" romanzo di Michele Mari per la Narrativa

Assegnati i premi della XLIII edizione del Premio Basilicata organizzato come sempre dal Circolo "Silvio Spaventa Filippi" di Potenza.

Per la Narrativa nazionale al romanzo di Michele Mari, "Roderick Duddle" ,Edizioni Einaudi. "Si tratta di un'opera che rianima la tradizione della Letteratura Ottocentesca permeandola delle inquietudini di oggi – ha sottolineato in una nota Santino Bonsera, Presidente del Premio Basilicata. Il prestigioso riconoscimento della sezione di Letteratura Spirituale e Poesia Religiosa è invece andato a Marco Roncalli per l'Opera Omnia. Roncalli è autore di una ventina di volumi sulla Storia della Chiesa e della Cultura del Novecento. Il Premio Città di Potenza, infine, è stato attribuito a Rachele Zaza Padula per l'Opera Omnia. Per la sezione di Saggistica Nazionale il premio è stato assegnato a Vincenzo Ferrone per l'opera "Storia dei diritti dell'uomo". Su sollecitazione del Circolo Spaventa Filippi, è stato segnalato il libro "Faremo una carta poetica del Sud", a cura di Napoli, Iuliano, Nannariello e Saggese. Il premio di Economia Politica e Diritto dell'Economia è andato, invece, a Giuseppe Guarino per il volume "Cittadini europei e crisi dell'euro". Nell'ambito della stessa sezione ha ricevuto una segnalazione il libro di Daniele Pozzi "Una sfida al Capitalismo italiano". Il premio di Saggistica storica lucana, intitolato alla memoria di Tommaso Pedìo, è stato attribuito a Gabriele Scarcia per il libro "Li villani lo chiamano male consiglio". Una menzione, invece, è stata attribuita al saggio curato da Maria Pia Mascolo, Ketv, Sefer, Miktav " La cultura ebraica scritta tra Basilicata e Puglia".

VENDESI

Terreno agricolo di tre tomoli in C.da Pollicino di Roccanova, comodamente accessibile. Con uliveto, vigneto e una parte boschiva.E' compresa una casetta servita di acqua e luce.

Grotta del vino in c.da Prato di Roccanova con attrezzature per la vinificazione e servita di acqua e luce

Per inf. 3382461207

Ricadono tutti nel Parco Nazionale che si estende tra Basilicata e Calabria

Nell'area del Pollino caratterizzati 75 geositi

Avanzata la richiesta alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi

Il Parco Nazionale del Pollino, ha individuato, cartografato e caratterizzato 75 Geositi ricadenti all'interno del proprio territorio. I geositi individuati sono stati organizzati in sistemi territoriali omogenei, dal punto di vista geologico e geografico, e correlati con le altre peculiarità paesaggistico-ambientali e storico culturale presenti sul territorio. Tale lavoro - spiega l'Ente Parco – "rappresenta una preziosa e finora mai realizzata banca dati sulla geodiversità presente nel Parco del Pollino e della sua interrelazione con le altre peculiarità paesaggistico-ambientali.



Inoltre, il Parco per meglio perseguire la tutela e valorizzazione del patrimonio geologico, ambientale e storico-culturale presente sul proprio territorio, "ha fatto richiesta di ammissione, per tutto il territorio compreso nell'area protetta, alla Rete Europea e Globale dei Geoparchi, predisponendo appositi elaborati tecnici di cui l'individuazione e la caratterizzazione dei 75 Geositi hanno rappresentato la base tecnico-scientifica primaria ma non esaustiva". I dossier di candidatura e i relativi allegati sono stati inviati a fine novembre 2014, accompagnati dalle autorevoli lettere di sostegno dei Rettori delle Università della Calabria e della Basilicata, della Commissione Nazionale per l'Unesco, dell'Ispra, degli Ordini Regionali dei Geologi di Calabria e Basilicata, dell'Ordine Nazionale dei Geologi.

Al Parco del Pollino la Carta europea del turismo sostenibile

Consegnata a Bruxelles, nel Parlamento Europeo, da Europarc Federation

Il Parco Nazionale del Pollino ha la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree protette. L'importante riconoscimento è stato consegnato nel dicembre scorso a Bruxelles, nel Parlamento Europeo, da Europarc Federation, al presidente e al direttore dell'Ente Parco Nazionale del Pollino, Domenico Pappaterra e Annibale Formica. La Carta è stata concessa al Pollino dalla stessa Federazione il 6 novembre scorso dopo oltre un anno di percorso fatto di condivisione con il territorio (imprenditori, istituzioni), culminato nella valutazione dell'esponente di Europarc Josep M. Prats Santaflorentina recatosi nel Parco negli scorsi mesi. "La strategia alla base di tutto il processo avviato - spiega una nota del Parco del Pollino - è accompagnare gli operatori nell'ottica del turismo sostenibile, e tutelare maggiormente le aeree di grande pregio naturalistico. Il Parco, punta, infatti, con investimenti di oltre 4,5 milioni di euro, ad acquistare terreni e boschi situati nelle terre alte del monte Pollino". "Un grande ruolo, nella redazione del Piano d'Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile l'hanno avuto - continua - i forum che si vorranno potenziare attraverso un più ampio coinvolgimento delle Istituzioni. Inoltre, vi sarà anche un forte investimento sulle attività immateriali, tipo il marchio del Parco, che non sarà più legato al prodotto bensì all'identità territoriale; continuerà, infine, l'impegno nella lotta agli incendi".

VINI CERVINO

"Il Grottino di Roccanova"

Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it

VINI CERVINO

Sindacati Cgil- Cisl-, Uil e Regione Basilicata siglano un patto per l'inclusione sociale

Accordo a favore dei poveri

Reddito minimo per circa 8mila beneficiari già dal febbraio 2015
Oltre 40milioni di investimento con risorse delle royalties del petrolio



" Avviare a partire da febbraio 2015 lo strumento del reddito minimo/reddito di inserimento (RMI) come previsto dall'art. 15 della legge regionale n. 26/2014 (bilancio regionale), ricomprendendo in esso la continuità di reddito per i lavoratori non già destinatari di ammortizzatori sociali in deroga e i beneficiari del programma Copes nonché il sostegno reddituale alle famiglie lucane sulla soglia di povertà". E' quanto prevede in sostanza l'accordo tra i sindacati Cgil, Cisl e Uil e la Regione Basilicata firmato il 2 dicembre scorso "al fine di affrontare - si legge nel testo sottoscritto dal presidente della Regione, Marcello Pittella, e dai tre segretari, Alessandro Genovesi, Nino Falotico e Carmine Vaccaro – la grave crisi economica e sociale che attraversa la Basilicata e promuovere politiche di sviluppo economico e di coesione sociale". Anche per questo è stato istituito presso la presidenza della Regione "il Tavolo permanente contro la crisi" come richiesto dagli stessi sindacati.

"Lo strumento- prevede ancora l'accordo- agirà identificando le diverse platee, attraverso la determinazione d'Isee di accesso per i beneficiari e prevedendo la possibilità da parte dei Comuni e Province di poter richiedere l'attivazione di specifici progetti di lavoro di utilità sociale e percorsi di autoimpiego coinvolgendo i beneficiario stessi del RMI".

Per fare questo la Regione "finanzierà il progetto con circa 40 milioni di euro l'anno , con l'obiettivo, a fronte di un importo di almeno 450 euro medi mensili a beneficiario, di garantire attraverso graduatorie a scorrimento una platea di circa 8mila soggetti". Una risposta anche ai circa 30mila nuclei familiari stimati in Basilicata in condizione di povertà. Le risorse da impiegare sono quelle che provengono dalle royalties del petrolio. In particolare sottolinea il governatore Pittella che "l'accordo sul reddito minimo di inserimento sottoscritto con Cgil-Cisl-Uil premia un lavoro in atto da mesi, frutto delle proficue interlocuzioni avviate a suo tempo in seno alla Cabina di Regia "Basilicata 2012", oltre che delle sollecitazioni venute ancora recentemente dalla Conferenza Episcopale di Basilicata". "Credo si tratti – ha continuato il presidente Pittella in una nota diffusa a seguito dell'accordo - di uno dei primi esperimenti di questo tipo avviati in Italia, sul quale ho potuto personalmente riscontrare la condivisione tanto del Ministero dello Sviluppo Economico, quanto della Presidenza del Consiglio". "Il progetto di Reddito Minimo di Inserimento, reso finanziariamente sostenibile dalla norma contenuta nella legge Sblocca Italia che consente di utilizzare i fondi dell'ex carta carburanti per misure di sviluppo economico e per l'attivazione di una card sociale- ha concluso il governatore della Basilicata- , rientra in una più ampia strategia del Governo regionale a sostegno delle fasce più deboli della società, da un lato, ma anche per la ripresa dello sviluppo e il sostegno dell'occupazione, dall'altro, in un'ottica di utilizzo virtuoso delle royalties del petrolio e dei fondi messi a disposizione delle Regioni dalla nuova programmazione comunitaria 2014-2020".

Concorso della Regione rivolto a tutti gli studenti delle scuole della Basilicata

"Immagina la pagina"

Raccolta di immagini per realizzare un "Catalogo regionale"
Adesione, tramite la Scuola di appartenenza, entro il 31 marzo

Una raccolta di immagini finalizzata alla realizzazione di un "Catalogo regionale di immagini digitali". E' quanto si prefigge "Immagina la pagina", un concorso della Regione Basilicata rivolto alle Scuole lucane. "Immagini - si legge nel bando - che potranno essere utilizzate dalla Regione in circostanze quali la pubblicizzazione di eventi, la stampa di materiale informativo e altro e, previa autorizzazione, da tutti coloro che intendono usarle per fini non commerciali. Destinatari del concorso sono tutti gli studenti iscritti alle scuole di qualsiasi ordine e grado della Basilicata. Il concorso prevede la possibilità di partecipare con tre tipologie di opere, quali: la Fotografia, sia semplici fotografie che foto rielaborate in fase di post produzione; il Disegno/pittura, su qualsiasi superficie (ad esempio carta, cartoncino, tavola, muro, tela; rame, vetro, ecc.) tramite strumenti quali matite, penna, pennelli, pastelli a cera o carboncini, ecc. Ogni partecipante può candidarsi per una sola tecnica con un numero massimo di 5 immagini. I temi, per la scuola primaria e la secondaria di 1° grado, cui possono ispirarsi le immagini sono "libera…mente" scelti dagli allievi. Per la scuola secondaria di 2° grado le immagini devono ispirarsi alla Basilicata: emozioni e suggestioni immagini oltre la superficie. Ugualmente diversi (le immagini dovranno ispirarsi alla "diversità" religiosa, etnica, ecc.. vista come ricchezza e crescita culturale) .La scuola che vorrei (le immagini dovranno ispirarsi ai temi di interesse ed alle problematiche del mondo scolastico). candidarsi. Per l'adesione dei propri allievi la Scuola deve far pervenire alla Regione Basilicata, i modelli reperibili sul sito www.immaginalapagina.it. Le adesioni con le relative opere candidate al concorso devono pervenire entro e non oltre il 31 Marzo 2015 ore 13, alla Regione Basilicata – Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca – Ufficio Sistema Scolastico – Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 – Potenza (non farà fede il timbro postale).

Progetto promosso dalla Regione Basilicata e finalizzato a coniugare lo sviluppo economico dei territori con arte, valori naturalistici, storici e culturali

"Naturarte" nei parchi lucani

Numerosi eventi fino a maggio prossimo.
Versione destagionalizzata, sui luoghi di natura e bellezza per i fruitori di tutte le età

"Da ottobre scorso e fino al prossimo maggio i Parchi lucani si animeranno con eventi previsti nell'ambito del progetto "Naturarte" , promosso dalla Regione Basilicata e finalizzato a coniugare lo sviluppo economico dei territori con arte, valori naturalistici, storici e culturali". E' quanto sottolineato dall'assessore regionale all'ambiente Aldo Berlinguer nella presentazione dle progetto avvenuto a Potenza. All'incontro hanno partecipato i presidenti dei Parchi, Francesco Pellecchia (Murgia Materana), Domenico Totaro (Appennino Lucano), Il sindaco di Senise, Giuseppe Castronuovo e il direttore del Parco Annibale Formica (Pollino), Mario Atlante (Gallipoli Cognato- Dolomiti Lucane). Naturarte 2014 utilizza i fondi POFESR 2007-2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1.2 che intende ampliare la fruizione dei Parchi da parte dei turisti. Il Programma mette in rete i Parchi dell'Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese, del Pollino, di Gallipoli Cognato-Piccole Dolomiti Lucane e della Murgia materana (capofila del programma). Due le tranche di eventi previste. Una prima già partita a metà ottobre a Calciano e una seconda che continuerà a dicembre aprile e maggio.

"Naturarte - ha continuato l'assessore - ha già dato buoni risultati in passato e abbiamo voluto riproporlo in una veste destagionalizzata, una versione che intende portare sui luoghi di natura e bellezza i fruitori di tutte le età". L'esponente della Giunta regionale si è soffermato, in particolare, sul concetto di destagionalizzazione, che consente di aprire i Parchi a nuovi periodi di fruizione, quella autunnale ed invernale. "Sono previsti eventi, convegni, passeggiate nei borghi, mercatini dei prodotti a Km zero, spettacoli itineranti, trekking nei parchi un mix ideale - ha aggiunto - tra cultura tradizione e musica".

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249

Emanuele Informatica
Via San Rocco - 85036 ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833633 - Fax 0973 198012
emanueleinformatica@email.it

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 12 dicembre 2014

n. 33 Approvazione Piano di lottizzazione Convenzionata- ditta Cervone Roberta

Seduta del 30 dicembre 2014

n.34 Gestione delle procedure connesse agli Usi Civici -atto di indirizzo

Eventi verificatisi tra la fine di novembre e inizi di dicembre nel quartiere Gimone

Furti, chiesti maggior controllo e sicurezza

Questione posta anche in Consiglio comunale dal gruppo di Minoranza

Prima della discussione dei punti all'odg, il consigliere Fraudatario ha chiesto al sindaco quali misure l'Amministrazione comunale intende porre in essere di fronte al problema della necessità di una maggiore sicurezza nel quartiere Gimone a seguito dei furti che si sono verificati in alcune abitazioni tra la fine di novembre e gli inizi di dicembre che hanno spaventato non poco i cittadini e se non sia il caso di installare delle telecamere in alcuni punti centrali del paese. Il capogruppo della Minoranza Giovanni Fraudatario ha ricordato , anche a nome degli altri due consiglieri Giovanni Arbia e Catia Novelli, che nei primi giorni di dicembre, aveva chiesto con una nota inviata al comandante la Compagnia carabinieri di Senise, competente per territorio, una nota nella quale si chiedeva "una maggiore presenza delle Forze dell' Ordine sul territorio di Roccanova, con posti di blocco, volanti, specie nelle ore notturne". La richiesta – nasce "dai ripetuti furti – motivano i consiglieri nella nota diffusa anche attraverso il circuito di Basilicatanet - in appartamenti nel Rione Gimone, alle porte del centro abitato". "Il fatto preoccupante è l' alta concentrazione dei sopracitati furti in un Rione che – rimarcano - vede tantissime abitazioni isolate, e quindi "prese di mira" per compiere furti che, ci si augura mai, in futuro potrebbero avere esiti tragici, qualora le abitazioni stesse vedessero in quei momenti la presenza dei proprietari". Ci auguriamo- continuano nella nota i consiglieri- a partire dai prossimi giorni di vedere presenti, con una certa frequenza, i Carabinieri, anche per una sicurezza psicologica, dei cittadini stessi".

Il Sindaco nel rispondere alla richiesta del capogruppo Fraudatario ha sottolineato di essere in continuo contatto con la compagnia dei Carabinieri di Senise ed in particolare con il comandante, il capitano Davide Palmigiani, che ha anche incontrato a Roccanova chiedendogli indagini serrate per individuare i responsabili dei furti e intensificare la vigilanza nel quartiere Gimone soprattutto nelle ore notturne. Il Sindaco ha sottolineato di "avere massima fiducia nelle forze dell'Ordine, nel loro lavoro e nell'impegno preso in forma ufficiale dal rappresentante dell'Arma affinché sia assicurata la tranquillità dei cittadini anche con una maggiore vigilanza di quella zona presa di mira dai malavitosi".





DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 12 dicembre 2014

n. 19 Ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 22.10.2014, avente ad oggetto: "variazione al bilancio di previsione 2014".*(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza)*

n. 20 Ratifica deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 29.11.2014, avente ad oggetto: "variazione al bilancio di previsione 2014".*(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza)*

n. 21 Lavori di somma urgenza per ripristino della strada comunale Marcellino, ex art. 191 del d.lgs n. 267/2000- riconoscimento della spesa ai sensi dell'art. 194 del d.lgs n. 267/2000. *(Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza)*ta

Il Sindaco informa il Consiglio su una complicata vicenda che va avanti sin dal 2007

Usi civici, agire con prudenza

Prima della chiusura della seduta il sindaco ha informato i consiglieri sull'annosa questione degli Usi Civici ripercorrendo la storia della richiesta di pagamento sui terreni allodiali che nel 2007 venne avanzata a non pochi cittadini. Su questa questione il sindaco ha intrecciato anche le varie circolari e leggi regionali e gli impegni di maggiore chiarezza da parte della Regione che, solo nell'ottobre scorso, come abbiamo riferito sul numero precedente, ha costituito un gruppo di lavoro per la rivisitazione della normativa in materia di usi civici.

Il Sindaco, nel sottolineare ancora una volta che gli amministratori che si sono confrontati con questa materia hanno avuto modo di verificare quanto complessa (e a volte contraddittoria), si riveli la legislazione sugli Usi Civici e di quali risvolti politici, storici ed economici è foriera, ha anche ribadito che quella "iniziativa rappresenta un'occasione di coinvolgimento e partecipazione dal basso, innanzitutto dei tanti Sindaci che, loro malgrado, hanno dovuto studiare (e molto) la materia e che oggi possono rappresentare con adeguata cognizione di causa, le specificità dei loro territori e le particolarità di fattispecie. In questo contesto ha detto il primo cittadino roccanovese è opportuno che il Comune si muova con la dovuta prudenza e attenda risposte chiare dalla Regione sul fatto che i cittadini di Roccanova debbano pagare oppure no per i terreni gravati da Usi civici. Agire con prudenza ha sottolineato il sindaco, trovando d'accordo anche tutti i consiglieri, tenendo presente che una riscossione dei canoni, in alcuni casi non esigibili perché non superiore agli otto dieci euro, che porterebbe al massimo ad un incasso complessivo di cinquemila euro. Tutto ciò "visto il criterio da applicare che è quello del reddito domenicale e non del VAM con che scende da 120 a 60 euro per ettaro e senza tener conto delle ulteriori riduzione dovute per gli agricoltori". Come dire tanto rumore per nulla anche alla luce della nomina di un perito da parte della Regione che dovrebbe curare tutti gli aspetti legati alla complicata vicenda Usi Civici.

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Il Consorzio di tutela del buon vino di Roccanova punta sull'innovazione

On line i terreni del Grottino

All'indirizzo http://2.228.169.97//grottino/ la "carta di identità" delle aziende vitivinicole mediante tecnologia webgis L'app "binGIaS" ideata da NeMea Sistemi



Sull'innovazione tecnologica per raggiungere ottimi livelli di crescita conquistando un'ampia fetta di notorietà sul mercato enologico nazionale ed internazionale continua a puntare il "Consorzio per la tutela del vino Igt Grottino di Roccanova". In questo contesto si inquadra la nuova piattaforma on line del Consorzio consultabile all'indirizzo http://2.228.169.97//grottino/ . Si tratta della pubblicazione dei dati che le aziende vitivinicole intendono divulgare sul web mediante tecnologia webgis, dotandosi così di un potente strumento di gestione dei vigneti. Grazie all' app denominata "binGIaS" ideata da NeMea Sistemi un'azienda sanremese con sede anche in Basilicata che si occupa di sistemi informativi territoriali e geografici, le cinque aziende vitivinicole aderenti al Consorzio: "Cantine Graziano", "Vini Cervino", "Torre Rosano", "Azienda Giuseppe Chiaradia" ed "Azienda Teresa Graziano", hanno un portale. binGIaS è un' insieme di tecnologie che permettono alle aziende con interessi nella viticoltura di poter gestire una serie di possibilità, a cominciare dalla tracciabilità di dettaglio delle produzioni di pregio riconosciute e soggette alla DOC e DOCG e che ben si presta anche alla tracciabilità di dettaglio di altri prodotti di eccellenza; alla rendicontazione delle quantità prodotte per singolo ettaro; alla visuale sulla successione degli eventi climatici nell' anno e negli anni; elenco dei trattamenti effettuati, dettagliata e comprensiva dei cicli effettuati su uno stesso appezzamento omogeneo con più prodotti; visione generale delle attività e delle colture (zone e sottozone di produzione) attraverso cartografie dinamiche e tematiche (catasto, carta tecnica, carte dei vincoli, carta idrometeopluviometrica, dato satellitare di precisione, ortofotocarta da aereo). "Con una gestione così dettagliata e localizzata - ha spiegato l'amministratore unico di NeMea Sistemi, Michele Boella nel corso di una riunione di presentazione dell'app tenuta al Comune - è possibile agire in tempo per anticipare la stagionalità tenendo conto dei vari fattori che influenzano quantità e qualità del raccolto e, nel caso di eventi climatici critici che possono creare stress alla vite (ad es. gelata primaverile), permettere di salvaguardare e compensare il raccolto focalizzando l' attenzione su altri appezzamenti esclusi dai fenomeni". Insomma una carta d'identità per sapere dove e quali sono i vigneti del rinomato vino "Grottino di Roccanova" e come intervenire per una migliore crescita della filiera del prodotto. ***Andrea Lauria***

Mancato ammodernamento della strada che collega Roccanova a S.Arcangelo Il Sindaco di Roccanova scrive al Presidente della Provincia di Potenza

Provinciale 89 a quando i lavori?

Un progetto della Provincia di Potenza di quasi 10 milioni di euro

Dell'ammodernamento della strada provinciale n. 89 che da Roccanova si congiunge a Sant'Arcangelo per circa 10 chilometri se n'è parlato per tanti anni annunciando perfino un progetto della Provincia di Potenza di quasi 10 milioni di euro. Rilievi di tecnici e annunci. Sembrava tutto pronto per gli interventi di rifacimento e di messa in sicurezza dell'arteria che è di grande utilità per i paesi del Serrapotamo per raggiungere la fondovalle dell'Agri. Poi silenzio assoluto. Di recente il sindaco di Roccanova, Giulio Emanuele, stufo di questa situazione ha scritto al Presidente della Provincia di Potenza, Nicola Valluzzi, ricordando che "fra i tanti progetti che avrebbero dovuto contribuire ad un sensibile miglioramento delle condizioni infrastrutturali di questa parte di territorio, c'era anche il corposo intervento della Sp 89". "Sono trascorsi 5 anni dal mio primo insediamento a Sindaco del comune di Roccanova, e l'intervento della Sp 89 sembrava un intervento a portata di mano, e per il quale, ricordo, partecipai anche ad una conferenza di servizio preliminare all'indizione del bando di gara".

"La Provincia di Potenza- continua il sindaco - fece altre scelte che ho ritenuto giusto condividere perché sensate e di buon governo, in ordine alle modalità e qualità della proposta progettuale. Ciò ha determinato un ovvio allungamento dei tempi, che credo, tuttavia, non possa avere ulteriori dilatazioni, per evidenti ragioni sia politiche che di natura occupazionale e di sviluppo non solo del comune di Roccanova ma dell'intera area che va dal medio Agri al Sinni". "Oggi - conclude la nota del Sindaco - ritengo doveroso, negli interessi della popolazione che rappresento, che su questa vicenda si faccia un momento di riflessione e chiarezza, per arrivare, anche congiuntamente con l'azione politica ed istituzionale che può essere svolta dal comune di Roccanova, all'individuazione e superamento delle difficoltà che ancora impediscono l'avvio dei lavori".

Indagine di Rete Imprese Italia della provincia di Potenza condotta da Unioncamere e InfoCamere

Oltre 1100 le aziende di immigrati in Basilicata

Primato di imprese (389 sul totale, pari al 34,4%) a imprenditori Marocchini

Con 1.131 imprese di immigrati in attività in Basilicata (648 in provincia di Potenza e 483 in quella di Matera) la nostra regione continua a non essere tra i territori preferiti dai cittadini extraUe per fare impresa. E' il trend – sottolinea Rete Imprese Italia della provincia di Potenza – confermato dall'indagine trimestrale condotta da Unioncamere e InfoCamere sui dati del Registro delle imprese delle Camere di commercio. A differenza della tendenza nazionale che segna una crescita, nel secondo trimestre del 2014, di imprese di immigrati, da noi la situazione è più o meno stabile con un primato di imprese (389 sul totale, pari al 34,4%) di imprenditori di nazionalità del Marocco, il paese in assoluto più prolifico di titolari di provenienza extraUE (62.676, pari al 19,3% di tutti gli imprenditori individuali immigrati operanti alla fine di giugno nel nostro Paese). In particolare, gli imprenditori marocchini sono leader nel commercio e nei trasporti, dove rappresentano rispettivamente il 31,9 e il 15,8% delle imprese con titolare immigrato. Ai cinesi va la "Palma d'oro" in tre settori: attività manifatturiere (57,9%), alloggio e ristorazione (31,3%) e altre attività di servizi (27,1%), mentre gli albanesi dominano nel settore delle costruzioni (31,6%). Da segnalare come la leadership degli imprenditori marocchini è il risultato di una diffusa presenza sul territorio nazionale. Infatti, sono i più numerosi tra gli



imprenditori extraUE in ben 11 regioni su 20.

"Per i titolari di pmi – afferma il presidente di Rete Imprese Italia Antonio Miele, che è anche presidente di Confartigianato – la sana competizione non è mai stata tra imprese di italiani ed imprese di stranieri ma è determinata dai mercati: la manifattura italiana vive una rinascita dopo la sua morte annunciata, prospera e va all'estero, proprio grazie al reticolo di milioni di piccole imprese che, grazie alla loro dimensione ridotta, hanno potuto andare più avanti dei pochi grandi gruppi manifatturieri, che peraltro ormai in Italia hanno poco più della sede (se ce l'hanno) ed hanno avviato un processo di revisione strutturale del modo di fare impresa".

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUSCAVALI D&G GUCCI MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Prestigioso circuito promosso dal Museo Internazionale della Grafica di Castronuovo S.A. In Basilicata oltre a Castronuovo e Matera anche Aliano e Teana

Presepe d'artista a Roccanova

In mostra l'opera drammatica dell'artista lucano Giacinto Cerone

Novità dell'edizione 2014 è l'ingresso nel prestigioso circuito nazionale, che per la Basilicata annovera già Castronuovo Sant'Andrea e Matera, di altri tre comuni lucani: Aliano, Teana e Roccanova. Si tratta del consueto appuntamento dei "Presepi d'artista" che dal 1995 si muove da Trieste a Palermo e vede l'esposizione, in antichi e suggestivi spazi allestiti per l'occasione, di alcuni dei ventiquattro presepi realizzati, su invito dello storico dell'arte Giuseppe Appella, da artisti contemporanei.

E così a Roccanova fino al 31 gennaio nel Palazzo



Mendaia di Roccanova, sarà in mostra il Presepe Drammatico dell'artista lucano Giacinto Cerone inaugurato il 20 dicembre. L'iniziativa promossa per iniziativa del MIG- Museo Internazionale della Grafica di Castronuovo, in collaborazione con la Proloco del paese di Sant'Andrea, presieduta da Pierino Ruberto ha registrato l'interesse anche di quella di



Il Presepe drammatico di Giacinto Cerone

Roccanova, di cui è presidente Giovanna Nubile, che così ha avviato una collaborazione che si cementerà anche nei prossimi anni con altre manifestazioni. Per ora l'interesse è rivolto al presepio e nel corso Dante ne sono esposti oltre una ventina, che ruotano attorno a quello drammatico dello scultore lucano, nato a Melfi nel 1957 e morto prematuramente a Roma nel 2004.

Giacinto Cerone ha segnato, con esiti di grande originalità e autonomia, tutta la cultura romana, dominata da grandi interpreti come Kounellis e De Dominicis. Alla produzione giovanile, vicina ai modi del maestro Fazzini e caratterizzata da opere in cui materia e atmosfera si compenetrano, segue, negli anni della maturità, un'arte intima e spirituale, che vede nel Presepe Drammatico del 1996 un momento di rottura formale con il passato. "Nel suo presepe - ha sottolineato anche il critico d'arte Michela Castelluccio presente all'inaugurazione - Cerone cancella tutti gli schemi logici e i tanti appigli scenici che riempiono il presepio tradizionale. I personaggi, maschere sghignazzanti con l'impronta della condanna sulla schiena, sono rappresentati avvolti, schiacciati o ruotanti attorno al grande serpente, sulla cui testa campeggiano il Bambino, la Madonna e San Giuseppe. Il ritmo dell'evento è scandito da un complesso sviluppo di stati d'animo, come il senso di angoscia che traspare dal gruppo solitario dei Re Magi, proni nella loro offerta davanti al grande serpente".

Andrea Lauria

ROCCANOVA/ Iniziativa di grande successo promossa dalla Pro Loco

"Natale in casa Cupiello" diventa "Scuramè che Nateu Auann"

La grande commedia di Eduardo De Filippo portata in scena in dialetto roccanovese

Nel gennaio del 2011 fu il Centro di Aggregazione giovanile, attraverso il proprio laboratorio teatrale, a rappresentare la commedia *"Natale in casa Cupiello"*. Dopo tre anni uno dei lavori più impegnativi del grande Eduardo De Filippo, torna in scena, sempre a Roccanova, e questa volta diventa "*Scuramè che Nateu Auann"*. Sì una iniziativa ispirata alla grande opera di Eduardo rappresentata in dialetto roccanovese per "non dimenticare le proprie origini" come ha tenuto a sottolineare la Pro loco che ha promosso la manifestazione e che già da qualche tempo sta orientando i suoi impegni alla valorizzazione della lingua dialettale anche con la pubblicazione di appositi lavori.

Lavoro, questo della commedia dialettale, seguito da un pubblico numeroso che ha sottolineato con calori applausi l'apprezzamento e l'impegno di tutti gli attori che, coordinati dalla neolaureata Teresa Graziano particolarmente impegnata nel recupero e valorizzazione del dialetto roccanovese, con grande passione si sono cimentati con l'opera di Eduardo portata in scena per la prima volta nel 1932. Un apprezzamento ed un successo registrato durante le festività natalizie che ha richiesto anche una seconda ed anche una terza serata programmata per il 3 e 4 gennaio. Anche in quell'occasione siamo certi sarà un bis di successo.

Riconoscimento assegnato a Roma dall'Anci in collaborazione con la rivista "Avvenire"

Episcopia e Guardia Perticara tra le meraviglie dei borghi d'Italia

La Basilicata dei piccoli comuni ma anche delle grandi bellezze. Così può essere battezzato il riconoscimento assegnato ad Episcopia e Guardia Perticara che entrano a far parte dei Borghi più belli d'Italia. Un premio assegnato a fine ottobre scorso a Roma dall' ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) in collaborazione con al rivista "Avvenire"a questi piccoli paesi che si sono distinti per le loro peculiarità. Episcopia nella Valle del Sinni, nel Parco nazionale del Pollino, e Guardia Perticara nella Valle del Sauro, nel parco nazionale dell'Appennino Lucano. Due piccoli borghi confermano come la Basilicata si distingue per le sue bellezze paesaggistiche e la sua arte culinaria

Insieme a questi due piccoli comuni lucani anche altri paesi dello Stivale sono stati premiati. Si tratta di Città di Castello, Aquino, Fondi, Bolsena, Gaeta, Palestrina e Volterra. Tutti insieme che ora verranno inseriti nella guida del Touring Club Italiano che mette in rete vari percorsi turistici ed enogastronomici.

In mostra la collana dell'editore milanese Vanni Scheiwiller

Un museo internazionale del presepio a Castronuovo di Sant'Andrea

In 50 antiche grotte del centro storico del paese di S. Andrea Avellino la collezione dell'editore milanese appassionato di presepi

Ben 150 presepi di tutto il mondo, provenienti dalla collezione dell'editore milanese Vanni Scheiwiller e da quella dello storico dell'arte Giuseppe Appella, originario proprio di Castronuovo Sant'Andrea, sono in mostra nel paese lucano già dal 7 dicembre scorso quando è stato inaugurato il museo internazionale del presepio organizzato dalla Pro Loco e con il Patrocinio del Parco Nazionale del Pollino e su iniziativa del MIG. Museo Internazionale della Grafica - Biblioteca Comunale "Alessandro Appella" - Atelier "Guido Strazza".

Con una formula inedita e originale, tesa a richiamare l'attenzione su un centro storico dalle antiche origini, il Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" è allestito nel Rione Manca, in 50 grotte-cantine che, ancora ricche di oggetti della civiltà contadina, permetteranno una lettura antropologica dell'abitato. La collezione Schewiller è stata destinata a Castronuovo Sant'Andrea, dove Vanni è stato più volte fin dal 1978, durante gli incontri estivi, insieme a Leonardo Sinisgalli, Carlo Belli, Giuseppe Bonaviri, Rocco Mazzarone, Enzio Cetrangolo, Mino Maccari, Pietro Consagra, Guido Strazza, Giulia Napoleone, Assadour e Dinu Adamesteanu, dalla moglie Alina Kalczynska che, con questa decisione, ha unito il paese lucano a Cracovia nell'interesse per i manufatti che ripropongono, da secoli, la tradizione di un grande mistero e l'inscindibile rapporto tra arte e artigianato. Inoltre, si rende stabile una sorta di legame ideale con la Lombardia e Milano in particolare, che vide, dal 1570 al 1582, la costante presenza di Sant'Andrea accanto a San Carlo Borromeo.

La collezione raccoglie manufatti italiani (dalla Liguria alla Sicilia) e stranieri (dalla Francia all'Inghilterra, ai paesi del Nord e Sud America, dell'Africa, dell'Australia, della Cina, della Lapponia, ecc.), con una particolare attenzione all'area lucana, pugliese, calabrese , siciliana, napoletana e sarda.

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

GENERAL ELETTRO Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

Importante insediamento monastico risalente al 1474 in territorio di Sant'Arcangelo

Museo scenografico nel convento di Santa Maria di Orsoleo

Oggi diventa istituzione che utilizza tecnologie di ultima generazione



Viva espressione del francescanesimo e di una ancor più antica tradizione spirituale, risalente all'espansione delle istituzioni monastiche italo-greche in Basilicata, il Convento di Santa Maria di Orsoleo, in territorio di Sant'Arcangelo, apre le sue porte al pubblico, inaugurando un percorso museale innovativo allestito al suo interno, secondo i modelli più avanzati di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

L'inaugurazione dell'importante istituzione per la Val d'Agri e l'intera Basilicata è avvenuta il 21 dicembre scorso. Il percorso museale vede l'utilizzo di "tecnologie di ultima generazione e installazioni scenografiche, al fine di narrare la storia, la vita spirituale, la memoria viva del Convento, offrendo ai visitatori un'esperienza culturale unica, un viaggio spirituale nella Basilicata del Passato e del Presente". Voci, suoni e immagini accompagnano il visitatore raccontando la storia del monastero , gli usi, le abitudini e i particolari della vita quotidiana. Il museo che fa parte dei macroattrattori finanziati con le royalties del petrolio del programma Operativo Val d'Agri è stato definito "l'unico del suo genere in tutto il meridione d'Italia".

Del complesso monumentale si ha notizia, seppur velata da leggenda, attraverso alcuni documenti risalenti al 1192 che accertano l'esistenza di un culto e di un oratorio, forse basiliano. Il nome Orsoleo con ogni probabilità deriva - come scrive don Luigi Branco sacerdote e storico di Sant'Arcangelo - dalla lingua greco-bizantina e significa "guardiano, difensore, protettore, custode, baluardo". La costruzione del santuario, iniziata nel 1474 per volere del conte Eligio II della Marra (una leggenda narra che questi fece erigere il santuario in onore della Madonna che gli era apparsa in sua protezione prima di affrontare un drago che terrorizzava le genti della valle)venne ampliata nel 1500 e nel secolo successivo, divenendo anche sede del Ministro Provinciale degli Osservanti di Basilicata. Pur sperduto tra le foreste della Val d'Agri divenne importante sede di studi teologici e filosofici della Basilicata e dell'intero Mezzogiorno. Si sviluppava su una superficie di oltre 2300 metri quadrati, disposto su due piani: al primo la chiesa con circa 400 metri quadrati di affreschi del Todisco da Abriola, un coro ligneo pregevolissimo del 1600 ricco di intagli e di storie francescane, quadri ed altre opere d'arte, il refettorio ed altri locali; al secondo le celle dei monaci con un lungo loggiato che spaziava nella valle circondata da un bosco che si estendeva per un perimetro di oltre tre miglia.

Nel 1861, con la cacciata dei frati e l'esproprio dell'immensa tenuta passata alla Cassa provinciale di credito per la Basilicata e le vendite successive al banco di Napoli ed infine nel 1940 a privati, cominciò il lento e progressivo decadimento: la chiesa divenne un ovile e altri locali depositi agricoli. Oggi, per fortuna, tutto ciò è solo un brutto ricordo. Dopo l'acquisto nel 1986 da parte della Regione Basilicata si dette inizio al recupero e restauro e così il gioiello di arte barocca, citato anche da Carlo Levi nel suo "Cristo si è fermato a Eboli", si può ammirare in tutto il suo splendore artistico ed architettonico.

In esposizione a Milano nell'ambito di Expo 2015.Fotografo ufficiale a Roccanova nella sfilata di moda del 1997

La Basilicata in dieci clic di Arcangelo Palese

Alcune delle sue immagini fanno parte del progetto "Discover the other Italy"



Si chiama Arcangelo Palese e, con dieci scatti, sta raccontando la Basilicata all'Italia e al mondo. Palese, 54 anni, è un fotografo di Potenza. Da trent'anni coglie, con passione, le immagini degli angoli più suggestivi e remoti della Basilicata. Adesso alcune delle sue immagini sono state scelte, nell'ambito del progetto Discover, promosso da Lorenza Scalisi. Il progetto "Discover the other Italy" ha promosso una mostra itinerante. A fornire le opere (le fotografie delle regioni d'Italia) sono stati 21 fotografi (uno per regione, più uno di Milano). Dieci clic ciascuno per raccontare il loro territorio. La mostra, nello scorso agosto, è stata allestita a Olbia, Costa Smeralda, all'Art Port Gallery. Ora è riproposta a Milano, nel prestigioso Spazio Espositivo di Palazzo Lombardia, in via Galvani 27. Un progetto che si avvale, tra l'altro, di patrocini prestigiosi: Expo 2015, Enit (Ente nazionale del turismo italiano), Fai (Fondo ambiente italiano). Nella prossima primavera, approderà a New York e a Chicago negli store di Eataly. Accanto ai 21 magnifici fotografi selezionati, la mostra meneghina propone anche opere di celebri artisti della fotografia: come Giovanni Gastel, ritrattista di volti famosi appartenenti al mondo dello spettacolo, della cultura, delle professioni, della moda. Proprio quella moda più volte impressa anche nelle fotografie di Arcangelo Palese che, lo ricordiamo, è stato il fotografo ufficiale di una delle sfilate di moda più belle svoltesi a Roccanova: quella del 1997 che si impreziosì della scenografia di un altro bravo artista lucano, Mario Carlo Garrambone di Cirigliano. Arcangelo Palese, scelto dopo una dura selezione alla quale hanno partecipato centinaia di fotografi, partecipa a questa mostra itinerante con immagini di Matera (che funge da città guida del percorso lucano), insieme a Maratea, Metaponto, Pollino, Venosa, Vulture, Monticchio, Calanchi e Castelmezzano.

Volume che raccoglie gli atti del Convegno nazionale di studio svoltosi a Potenza nel settembre 2011

La Basilicata per l'Unità d'Italia

616 pagine a cura del prof. Antonio Lerra. Iniziativa onorata con medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

La Basilicata per l'Unità d'Italia. Cultura e pratica politico-istituzionale (1848-1876), a cura di Antonio Lerra, Milano, Guerini, 2014, p. 616. E' il volume, fresco di stampa, che raccoglie gli Atti del Convegno nazionale di studio svoltosi a Potenza, nell'Aula Magna dell'Università degli studi della Basilicata, il 22-23 settembre 2011, nell'ambito delle attività scientifico-culturali celebrative del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e che il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano onorò con specifica medaglia di partecipazione consegnata al Presidente della Deputazione Lucana di Storia Patria, prof. Lerra, tramite l'allora Prefetto di Potenza dott. Luigi Riccio.Come evidenziato nella quarta di copertina del volume, che è stato pubblicato nella prestigiosa Collana Storiografica, si è inteso rivisitare, attraverso vari contributi scientifici e per un arco cronologico ben definito (1848-1876), peculiari modalità di approdo del Mezzogiorno d'Italia nello Stato unitario. E ciò a partire da una significativa area regionale, quale la Basilicata, guardando, nel lungo periodo, al prima e al dopo il biennio 1860-61. Un periodo, questo, che, a differenza del Centro e del Nord Italia, si caratterizzò nel Mezzogiorno d'Italia per diffuse e articolate conflittualità interne, con distinti obiettivi di approdo verso lo Stato unitario, da parte di ceti dirigenti siciliani con priorità per l'affrancamento dalla subalternità a Napoli, da parte di quelli del Mezzogiorno provinciale peninsulare nella speranza di un successivo credito con la capitale, che sarebbe stato presto vanificato dalle sue rideterminate funzioni.

Roccanovesi nel Mondo

Ad Alba all'età di 61 anni è morta Caterina Frammartino

Un infarto fulminante ha stroncato prematuramente il 21 dicembre scorso Caterina Frammartino che viveva ad Alba. Aveva 61 anni e da circa una decina si era trasferita nella cittadina della provincia di Cuneo dove vive la sorella minore Giovanna e il fratello maggiore Rocco. E' forse per avvicinarsi a loro che Caterina aveva fatto la scelta di trasferirsi in Piemonte, cambiando anche lavoro; passando dal lavoro di segretaria d'azienda che svolgeva a Roccanova a quello di collaboratrice scolastica. Pur spostandosi al nord Caterina non aveva mai abbandonato il suo paese di nascita dove tornava ogni estate per incontrarsi anche con suo fratello Franco che vive a Potenza. Così come nell' agosto scorso quando l'abbiamo incontrata in piazza e ci siamo scambiati i saluti. Gioviale e cordiale aveva sempre un sorriso e un saluto per tutti. Una roccanovese "doc" che al suo paese era assai legata tanto da non cambiare la residenza pur vivendo e lavorando da oltre dieci anni a mille chilometri di distanza. E al suo paese è ritornata per l'ultima volta, per il riposo eterno nel cimitero del paese accolta da tanta gente che ha voluto tributargli l'ultimo saluto.

Al cordoglio dell'intera cittadinanza roccanovese si unisce anche la Piazza esprimendo solidarietà e vicinanza alla sorella Giovanna e ai fratelli Rocco e Franco e a tutta la famiglia Frammartino.

GIÒ BAR di GIOVANNI MARRANGHINO
CAFFETTERIA - SNACK BAR
PRANZI VELOCI - WINE BAR
COCKTAILS - FESTE A TEMA
VIA COLONNA, 33 PORDENONE
TEL 0434570551 CELL. 3495712382

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it

U' PRESEPII

Chell'antìch pòrt ogn dumènich s sbalàngh,
trasìn sul viècch scurcunèt e stàngh;
quanta tièmp avà passèt,
quanta vot ì campèn agg sunèt!
U presepìi n'da quill'angolett,
nui pront a sunè pù fischièt;
cantèt e sunèt uagnùn,
a stù bell chiar di lun!
stanott nasc ù baminièll,
mittimic nù picch di sèu n'da stù cirivièll.
Stavìm divintènn tutt assènd,
e Ill n pirdòun e n difènd.
Chèlla crèatur c' avà nèt,
avà sciès sup a tèrr e nà salvèt.
Avà nèt ù sovrèn bambìn,
attùorn tutt l'angiùu chèrubin.
Sù accussì aggitèt,
ù cour mìi iè priparèt ;
veu tant tant gent,
annasuun, stèn cìt e sentìn ;
sta prighièr iè na vèr realtà,
facim nu pass vèrs a verità.

dicembre 2014

Peppino De Matteo - Roccanova

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 30 novembre = **1598**

NATI = 1

Novelli Vincenzo, di Rocco e di Rossana Conte, il 27 12 a Policoro

MORTI = 3

Soave Italia in Fabbrocini, n. Roccanova 1933, pensionata, il 04 12 a Villa d'Agri

Libertella Andrea, n. Roccanova 1946, muratore, il 17.12 a Potenza

Frammartino Caterina, n. Roccanova 1953, collaboratrice scolastica, il 21.12 ad Alba

IMMIGRATI = 2 EMIGRATI = 2

MATRIMONI = nessuno

Lauree

Antonietta De Matteo, n. 1979, di Peppino e di Maddalena Noia, residente a Roccanova, il 19 dicembre scorso ha conseguito il Bienno di Specializzazione in **Musicoterapia,** nel conservatorio Egidio Romualdo Duni di Matera in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata riportando la votazione di 110 su 110.

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni de la Piazza

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Immagini e suggestioni della campagna

Dalla terra di Roccanova

Filippo De Marinis



Particolarmente trasparente nella propria limpidezza, questo sito di campagna, facente parte della contrada "Acqua di San Giorgio", possiede tutti i tratti caratteristici di una primavera limpida e chiara. Il sentiero ci dice che prosegue lentamente verso l'interno, dirigendosi dalle parti delle colline in lontananza, rivestite di boschi e burroni. Il campo verde smeraldo, posto sulla sinistra, si insedia con agile eleganza all'interno della struttura paesaggistica. Un campo di grano, ancora non maturo, ma che illumina, con tutta la sua immediatezza, l'atmosfera tutt'intorno.

L'inquadratura è chiusa sulla destra da un albero e da un cespuglio con erbe varie, che fanno da "pendant" ,con l'eleganza armonica del luogo, a salvaguardia e a difesa della località di campagna. A far da protagonista è, senza dubbio, l'albero che si staglia centralmente, trasmettendo una maggiore sensazione di garbata protezione. Infatti, assume le fattezze di una sentinella, simile ad un guerriero eroico, in difesa dei propri confini territoriali, preservandoli da eventuali attacchi stranieri. Il paesaggio è ripreso in controluce e ciò accentua la prevalenza di giochi luminosi e di chiarori splendenti, esprimendo fulgori primaverili e offrendo allo spirito quella innocente meraviglia e quella gioia di un bimbo, che si esalta con le sue prime ed indimenticabili emozioni.

Dall'Ordine della Provincia di Potenza
un premio alle migliori tesi di laurea

Farmacisti, premiato anche Salvatore Arbia

Le migliori tesi di laurea sperimentali in farmacia sono state premiate nel dicembre scorso dall'Ordine della provincia di Potenza. Un riconoscimento di merito che è andato ad una ventina di farmacisti operanti nella provincia di Potenza. Tra questi anche Salvatore Arbia, 27 anni, figlio di Giovanni Arbia, farmacista di Roccanova che da anni vive e lavora a Baragiano in provincia di Potenza.

Al giovane Salvatore, che si è laureato in Farmacia nel luglio del 2013 con la tesi dal titolo "Profilo terapeutico dell'olio essenziale di camomilla (Matricaria recutita L.) sulla base di differenti metodiche estrattive", *e a tutta la sua famiglia vanno le congratulazioni della Piazza*

FR Services di Fortunato Raffaele
Installazione impianti idraulici, termici, elettrici e di condizionamento
Assistenza Tecnica
Cell. 340.9949273 - 320.6226518
Via San Rocco, n. 34 - 85036 Roccanova (PZ)

Agenzia HF
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Sportello telematico dell'automobilista
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
e-mail: palma_carmine@fastwebnet.it
Intermediari:
Dottor Palma Carmine
Geom. Palma Simone
Primari gruppi assicurativi mondiali tradizionali e on-line

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PIETRO LACAVA

Da cospiratore a Questore e a Ministro

Questi due compaesani si amarono come fratelli e, in quella circostanza più che mai, gareggiarono tra loro nei sacrifici per la Patria. Lacava inviava continuamente a Senise istruzioni, giornali, proclami e notizie circa i progressi dell'impresa di Garibaldi. Senise, a sua volta, provvedeva a comunicare ogni cosa agli innumerevoli Comitati rivoluzionari della provincia. Ma nei due uomini - che avevano tante qualità comuni - esisteva anche una nota differenziale di un certo rilievo. In Carmine Senise predominava il sentimento, in Pietro Lacava prevaleva la ragione. Senise, pertanto, insisteva nel concetto di far scoppiare subito la insurrezione lucana. Lacava, invece, frenava le impazienze dell'amico, giacché non vi erano ancora le armi necessarie, e difettava, inoltre, l'organizzazione nelle altre province. Quando cominciarono le scissioni nel Comitato dell'Ordine, Giacinto Albini corse a Napoli, e, dopo aver cercato di conciliare gli animi, decise di affrettare l'azione, ritornando in Basilicata col colonnello Camillo Boldoni, uomo di fiducia di Cavour, e con Nicola Mignogna, garibaldino. Il 16 agosto 1860, Pietro Lacava non potè assistere alla proclamazione dell'Unità d'Italia fatta a Corleto, giacché il Comitato dell'Ordine lo aveva inviato nel Cilento e ad Avellino. Egli giunse a Potenza il 19 agosto, quando, cioè, era stato già nominato Segretario de Governo prodittatoriale.

4^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 136-146

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438

Il Roccanova continua la sua marcia nei quartieri alti della classifica e con una difesa da primato

Natale in dolce derby

La squadra di mister Bellizio espugna Sant'Arcangelo (1-2)



Risultati utili da otto domeniche consecutive. Da quattro consecutive è vittorioso sugli avversari. Dalla 3^ giornata non subisce reti in casa (in tutto 3). Nelle 13 giornate disputate ne ha subito in tutto 11, una in più del Perticara che è la miglior difesa del torneo, mentre ha realizzato 18 gol. Sono questi i numeri di un Roccanova lanciato nei quartieri alti della classifica. Un Roccanova che occupa il 5° posto in assoluto con 25 punti (7 vittorie, 4 pareggi e 2 sconfitte) in una classifica che vede il Real Grumento in testa con 32 punti, seguito dal Perticara a quota 29, e dalla matricola Castronuovo al 3° posto con 28 lunghezze. Più giù di un punto c'è il Castelluccio al 4° posto che precede il Roccanova del Presidente Tommaso Melfi più che soddisfatto di questo andamento che sa di record. Soddisfazione ancor più visibile sul volto di mister Vincenzo Bellizio e dei suoi ragazzi che nell'ultimo impegno casalingo (12^ giornata) ha saputo fermare il forte Castelluccio che non ha mai nascosto le ambizioni di vittoria finale e che a Roccanova era arrivato per fare bottino pieno. Ma qui, nel "paese del vino", ha dovuto capitolare, ubriacata dalle spettacolari giocate della compagine biancoceleste che sin dalle prime battute ha messo alle strette la squadra del Pollino incapace di costruire gioco e azioni pericolose. Il gioco, quello divertente e concreto, lo ha, invece, costruito il Roccanova portando seri pericoli verso la porta Castelluccese fin quando, a metà della ripresa, non è stata violata da una bordata di Andrea Graziano che su punizione ha trafitto il portiere ospite. E così il ritorno al gol della punta biancoceleste (assente per sei giornate) è coinciso con una vittoria di prestigio. Grande soddisfazione ed entusiasmo alle stelle tra gli uomini di mister Bellizio già in serata proiettati alla domenica successiva, al derby con la Santarcangiolese. Ed in quel di Sant'Arcangelo il Roccanova è sceso con il morale alle stelle consapevole di poter disputare una gara da protagonista. Così è stato. La compagine biancoceleste sempre padrona del campo ha fatto la partita. Ed il gol di Giovanni Dora (al suo 4° sigillo), segnato alla squadra del suo paese, ha suggellato un primo tempo giocato alla grande. Meno intensità nella seconda parte , ma sempre col Roccanova pericoloso ed al 23° della ripresa va ancora a rete con Alessandro Chirita (bomber biancoceleste al suo 7° gol), che con un delizioso pallonetto sigla il due a zero. Entusiasmo in campo e sugli spalti dove tanti tifosi roccanovesi soffrono dopo il gol santarcangiolese a 16' dalla fine. Ma solo un po'. Poi è festa grande per un successo di volontà e determinazione dei ragazzi di mister Bellizio che sotto l'albero mettono un dolce formato derby. Momenti da gustare per la sosta natalizia prima di tornare in campo agli inizi del 2015 potendo contare anche sull'arrivo dal Francavilla del giovane Giovanni Travascio, classe 1995, forte difensore , già nelle giovanili del Roccanova.

La Polisportiva sorta nel 1996 oggi milita nel campionato di calcio di 1^ categoria della Basilicata con una squadra anche negli "Allievi"

Il Roccanova dalla linea "verde"

"Pillole" di storia calcistica riportate sulla pagina Facebook della Lega Nazionale Dilettanti

Roccanova è stato uno dei quattro comuni della Basilicata (compreso il capoluogo Potenza) ad avere per primo un campo di pallone. Era la fine del 1938. Da allora il piccolo paese lucano(1600 abitanti) ha sempre avuto una squadra di calcio ed ha partecipato ad un campionato dilettanti. Il primo presidente del Roccanova calcio è stato Francesco Leone. Dopo alcune vicissitudini e sospensioni l'attività è ripresa nel 1975 con il presidente Tonino Emanuele in 3^ categoria. Ma già dieci anni prima Roccanova era conosciuto al grande calcio per avere un suo concittadino Mimì De Pierro in una squadra di Serie A. Nel campionato 1964-65 De Pierro, infatti era calciatore nel Catania di Cinesinho e compagni. E' stato proprio lui, che oggi vive in Puglia, il primo lucano a vestire la maglia di una squadra della massima serie calcistica italiana. Roccanova, dunque con il calcio nel suo Dna. Negli anni '80 e '90 l'attività calcistica roccanovese è stata portata avanti fino in Promozione da Antonio Leone, figlio di Francesco. Qualche anno di alti e bassi fino al 1996 quando grazie ad un altro sportivo e calciatore "doc" , Arturo Pesce, sorge la Polisportiva Roccanova che si rivolge soprattutto al settore giovanile e scolastico . Ben cinque anni per far crescere giovani leve e poi si ricomincia nuovamente dalla 3^ categoria, senza mai perdere di vista i ragazzini che nel 2001-2002 conquistano anche un titolo di campioni provinciali nella categoria "Giovanissimi", bissato otto anni dopo anche con la vittoria nella finale interprovinciale. Alcuni anni in 2^ categoria e poi il salto in 1^ dove da otto anni milita il Roccanova con buoni risultati. Prima con il compianto presidente Giuseppe Rimentano ed oggi con il giovane Tommaso Melfi, la squadra si fa rispettare anche in questa categoria sotto la guida di Mister Vincenzo Bellizio che da cinque anni guida la compagine biancoceleste con un occhio particolare al settore giovanile. E proprio la linea verde è oggi orgoglio del calcio roccanovese. Una squadra completamente "costruita in casa" che è la più giovane del campionato di Prima categoria della Basilicata. Meno di 21 anni la media , con tre, quattro ragazzi classe '98 che ogni domenica trovano posto in prima squadra. E questa storia ha suscitato anche l'interresse della LND, tant'è che nel mese scorso alcune "pillole" sono state riportate sulla pagina facebook della stessa Lega Nazionale Dilettanti con grande piacere di tutti gli sportivi roccanovesi.

"Allievi", tra alti e bassi

La squadra di mister Vincenzo Soave verso il giusto equilibrio

La difesa deve essere più attenta e compatta. L'attacco più concreto e cinico. Sono questi i due aspetti che la squadra dei piccoli del Roccanova deve necessariamente migliorare e su cui mister Vincenzo Soave e i suoi collaboratori devono intensamente lavorare con i ragazzi in questo periodo di sosta del campionato per cercare di far trovare il giusto equilibrio fra i due reparti a cui non deve mai mancare il supporto del centrocampo. Insomma un periodo festivo al lavoro per gli "Allievi" che possono già contare su alcuni rinforzi del reparto difensivo: il ritorno in maglia biancoceleste dei gemelli Carmine e Domenico Nappo , classe 1999, dopo un'esperienza poco fortunata in una squadra di 2^ categoria. E proprio questi due giovani hanno dato un grande contributo alla vittoria casalinga nell'ultimo incontro del 2014 che ha visto il Roccanova imporsi sullo Sporting Calvello con un secco 3-0. Tre reti di Vincenzo Spangnuolo che così porta a sette il suo bottino personale (cannoniere della squadra biaconceleste) e fa fare un salto al Roccanova che ora è a centro classifica con 10 punti. Una vittoria che rilancia le ambizioni del Roccanova ma che non cancella alcuni difetti che occorre eliminare al più presto per poter recitare un ruolo da protagonista. E la sosta natalizia cade a proposito per cercare di lavorare più intensamente e cancellare quei cali di concentrazione e la scarsa vena realizzativa che hanno determinato la sconfitta nel derby col Senise vittorioso per 4-3 dopo una rimonta del Roccanova da 0-3 a 3-3. E ancor di più la sconfitta interna contro il Paterno dove il Roccanova ha sbagliato tanto, tantissimo e poi si è dovuto arrendere (0-1) su uno dei pochi tiri in porta della squadra della Val d'Agri. La vittoria sul Calvello ha poi riportato fiducia ed entusiasmo tra i ragazzi roccanovesi che ce la metteranno tutta durante il periodo di sosta per allenarsi e farsi trovare pronti e concentrati nel 2015 , alla ripresa del torneo.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2015

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Località Giardino Area PIP
Tel. 0973 833723 ROCCANOVA (PZ)
ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE - ALBERGHIERO
DETERGENZA PROFESSIONALE - CARTA INDUSTRIALE
LITOGRAFIA - SERIGRAFIA - RICAMIFICIO
WWW.SERICHEF.IT